Offerta Formativa A.A. 2016/2017

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione del 19/02/2016

Nucleo di valutazione dell'Università Politecnica delle Marche

Università Politecnica delle Marche

Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione del 19/02/2016

Offerta Formativa A.A. 2016/2017

1 – Premessa e riferimenti normativi 3

2 – Criteri utilizzati per l'analisi dei corsi di nuova attivazione 4

3 – L'offerta formativa 7

4 – Corsi di nuova attivazione (ex art.2 comma 2 DM 1059/2013 ex art.4 comma 4 DM 47/2013) ... 8

5 – Osservazioni CUN 9

6 – Valutazione complessiva 9

Allegato 1 - Corso di laurea Magistrale Food and Beverage Innovation and Management (LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari) 11

Allegato 2 Modifiche RAD 17

Offerta Formativa A.A. 2016-2017

Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione

(art. 4, comma 4 del D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 - D.M. 1059/2013)

1 – Premessa e riferimenti normativi

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche ai sensi dell' art. 8 comma 4, del D.lgs. n. 19/2012 verifica, ai fini dell'accreditamento, se l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico illustrativa che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Le finalità della verifica del Nucleo di valutazione sono pertanto riconducibili ad una ricognizione dei requisiti di accreditamento iniziale al momento dell'inoltro delle proposte di nuova istituzione. Infatti, secondo l'art. 4, comma 4 del DM n. 47/2013, i corsi di studio di nuova attivazione in sedi preesistenti ottengono l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, attraverso la valutazione delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

In particolare gli indicatori di accreditamento iniziale (allegato A del DM n. 47/2013, come modificato dal DM 1059/2013) dei Corsi di Studio, per la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio, sono i seguenti:

- ✓ Requisiti di trasparenza
- ✓ Requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti)
- ✓ Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
- ✓ Risorse strutturali
- ✓ Requisiti per l'Assicurazione della qualità (AQ)
    - Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;
    - Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati;
    - Compilazione della scheda SUA-CdS;
    - Redazione del rapporto di riesame dei CdS.
- ✓ Sostenibilità economico-finanziaria

Nella redazione della presente relazione tecnica il Nucleo ha inoltre tenuto conto dei seguenti riferimenti:

- ✓ i Decreti Ministeriali ed Interministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del decreto n. 270/2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale, (D.M. 25 novembre 2005, DD.MM. 16 marzo 2007, D.M. 8 gennaio 2009, D.I. 19 febbraio 2009, D.M. 10 settembre 2010, n. 249, D.I. 2 marzo 2011);
- ✓ il D.M. del 15 ottobre 2013, n. 827 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale 2013-2015;
- ✓ il D.M. del 14 febbraio 2014, n. 104 concernente "Indicatori e Parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle università 2013 - 2015";
- ✓ il Decreto Direttoriale del 14 febbraio 2014 n. 444 con cui vengono definite le modalità telematiche di presentazione dei progetti della Programmazione triennale 2013 -2015 tramite il sito denominato PRO3;
- ✓ il Documento ANVUR del 9 gennaio 2013 "Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" (AVA);
- ✓ il documento ANVUR del 16 dicembre 2013 "*Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)*".
- ✓ il Documento CUN dell'8 settembre 2015 "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici", che, tra le altre cose, descrive in modo dettagliato le modifiche apportate alla scheda SUA-CdS 2016;
- ✓ il Regolamento Didattico d'Ateneo approvato con D.R. n. 863 del 23.09.2013.

- ✓ la nota MIUR n. 6328 del 17 maggio 2015 collegamento del sistema universitario al sistema informativo sulle professioni;
- ✓ la nota MIUR n. 16453 del 24 settembre 2015 contenente le indicazioni operative relative alle banche dati RAD e SUA-CdS per l'accreditamento dei corsi a.a. 2016/2017;
- ✓ la Nota Rettorale n 29885 del 14 ottobre 2015 contenente le indicazioni operative BANCHE DATI RAD e SUA-CdS a.a. 2016/2017 -Indicazioni operative;
- ✓ la Nota del Direttore Generale, n. 33727 dell'11 novembre 2015 - Offerta formativa a.a. 2016/2017 - schema di delibera delle strutture didattiche.
- ✓ il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" contenente la Strategia dell'offerta formativa;
- ✓ le schede SUA-CdS nelle sezioni QUALITÀ (quadri A1-A2-A4-B1-B3-B4-D1-D2) e AMMINISTRAZIONE (a cura del CdS);
- ✓ il documento "Progettazione del CdS", contenente le motivazioni di attivazione;
- ✓ il D.M. n. 194 del 27/03/2015 che modifica, relativamente al periodo di vigenza delle limitazioni del turn over, gli indicatori relativi alla docenza minima necessaria per gli Atenei.
- ✓ i pareri del CUN del 28/12/2016, del 03/02/2016;
- ✓ la nota Miur prot. N. 2898 del 04/02/2016 Banche Dati RAD e SUA-CdS per Accreditamento corsi a. a. 2016-17.
- ✓ la nota Miur prot. N 3552 dell'11/02/2016 con la quale "si consente la proroga della compilazione dei quadri che non fanno parte dell'ordinamento per i corsi di nuova istituzione, in particolare i quadri A e D della scheda SUA-CdS, dal 29.2.2016 al 15.3.2016".

2 – Criteri utilizzati per l'analisi dei corsi di nuova attivazione

Il Nucleo di valutazione rinvia alla propria relazione del 14/12/2015 relativamente all'offerta formativa per l'a.a. 2016/17.

Evidenzia come, in sintonia con le Politiche di Ateneo e Programmazione, "l'attivazione dell'offerta formativa, così come progettata per l'a.a. 2016/2017 è pienamente supportata dal livello degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, incluse le risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio".

In particolare le "modifiche all'offerta formativa che l'Università Politecnica delle Marche ha inteso proporre per l'a.a. 2016/2017 rispondono principalmente, nella cornice dei principi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, alle strategie di ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei laureati e di soddisfacimento dell'obiettivo di internazionalizzazione, già indicato nell'ambito dell'ultima programmazione triennale e nel Piano Strategico di Ateneo 2014-2016 approvato dagli Organi Accademici nel corso del 2015" (vedi Politiche di Ateneo e Programmazione).

Fa inoltre presente che, per l'analisi della documentazione relativa alla proposta di nuova attivazione oggetto della presente valutazione, si è basato sui criteri adottati dall'ANVUR nelle predette Linee guida per le valutazioni pre - attivazione verificando nel contempo i requisiti previsti nell'Allegato A del DM 1059/2013 di accreditamento iniziale (come modificato dal D.M. n. 194 del 27/03/2015).

A tale scopo è stata predisposta una scheda informativa per il corso di nuova attivazione nella quale si riporta, nella prima parte della scheda, l'analisi del Nucleo sui seguenti aspetti:

- ✓ motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
- ✓ analisi della domanda di formazione;
- ✓ analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
- ✓ esperienza dello studente;
- ✓ politiche di Ateneo e di programmazione.

Nella seconda parte della scheda sono quindi esaminati i singoli requisiti di accreditamento iniziale(allegato A del DM 1059/2013) di seguito riportati.

A) REQUISITI DI TRASPARENZA

Il Nucleo di valutazione ha verificato la presenza delle informazioni inserite dai CdS nelle scheda SUA-CdS (relativamente alle parti in scadenza) evidenziando in particolare, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:

- ✓ appropriata descrizione percorso formativo;
- ✓ adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;
- ✓ corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);
- ✓ verifica conoscenze richieste per l'accesso;
- ✓ idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali;

Sono state verificate, ove presenti, anche informazioni rese disponibili sui siti istituzionali dell'Ateneo (Dipartimento).

B) REQUISITI DI DOCENZA

I requisiti di docenza sono stati verificati dal Servizio Didattica dell'Ateneo, in base alle previsioni di cui al DM 1059/2013 (come modificato dal D.M. n. 194 del 27/03/2015): numerosità del corpo docente, caratteristiche dei docenti di riferimento (peso e tipologia), copertura dei settori scientifico disciplinari, cioè corrispondenza del SSD di appartenenza dei docenti con quello dell'attività didattica di cui è responsabile.
Tali requisiti, sono stati verificati tramite il simulatore CINECA (scheda SUA-CdS).
Inoltre (come da comunicazione del Direttore del DI3A del 14/12/2015) è garantita la presenza in Ateneo di un numero sufficiente di docenti afferenti a SSD di base, caratterizzanti e affini che possa garantire la disponibilità di docenti di riferimento.;

La Didattica Assistita Erogabile (DID)

La quantità massima di didattica assistita erogabile (DID), cioè il livello di sostenibilità della didattica, teorico complessivo potrà essere calcolato a conclusione dell'intera procedura di attivazione dei corsi di studio. Se il numero di ore effettive ≤ numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo, l'indicatore è positivamente verificato. Relativamente l'a.a. 2015/16, il DID a livello di Ateneo, è risultato il seguente:

Ore di didattica	DID A.A. 2015/16
DID teorico + 10% [Kr=1.1]*	69.155
DID effettivo	63.200
Differenza DID teorico e DID effettivo	**5.955**

Relativamente all'a.a. 2015/2016, il valore teorico del DID (69.155) è stato ottenuto applicando il fattore correttivo **Kr** che, come precisato nel D.M. 1059/2013, Allegato B, corregge in senso moltiplicativo l'indicatore relativo alla quantità massima di didattica assistita (DID) per quelle università posizionate nei primi due quartili della distribuzione dell'indice di miglioramento basato sui risultati della VQR 2004-2010. Ai fini del calcolo del Kr le università sono state divise in grandi, medie e piccole secondo il numero di prodotti attesi nella VQR. Alle università appartenenti al primo quartile della distribuzione, per ciascun gruppo, viene attribuito il valore massimo del fattore correttivo Kr (Kr = 1,2), per quelle nel secondo quartile il valore Kr = 1,1 , mentre per le altre università Kr=1.

In particolare il DID complessivo di ateneo è risultato, relativamente all'a.a. 2015/16, pari a 62.868 ore; il numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo, corretto in funzione della qualità della ricerca (fattore Kr: 1,1), è 69.155. Il numero di ore effettive calcolate sulla Scheda SUA al 22/5/2015 è 63.200, con una differenza positiva fra DID teorico e DID effettivo di 6.501 ore.

Relativamente al numero di ore effettive risultano:

- 35.137 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 1.166 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 17.649 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

- 9.374 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Risultano infine

- 14.612 ore non conteggiate per attività di tirocinio
- 9.570 ore non conteggiate nel totale della didattica assistita erogabile.

c) LIMITI ALLA PARCELLIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CDS

Il Servizio competente ha verificato, tramite la procedura U-GOV, che le attività previste avessero un numero di crediti pari o superiore a 6 (relativamente alle attività di Base, Caratterizzanti) e che a ciascun modulo di un'attività formativa affine o integrativa corrispondano non meno di 5. A tale proposito si evidenzia comunque che relativamente al SSD AGR/12 Patologia Vegetale inserito fra gli insegnamenti affini con le seguenti motivazioni "fornire conoscenze sulle alterazioni causate da organismi fitopatogeni che i prodotti ortofrutticoli possono subire, in campo o dopo la raccolta, in grado di causare perdite di natura quantitativa e qualitativa…", risulta un insegnamento "*Postharvest Disease Management*" (modulo di *Fruit Quality and Disease Management*) con 3 CFU, per i quali si è in attesa, entro i termini normativamente previsti, di delibera motivata dell'organo competente.

d) RISORSE STRUTTURALI

Sono state verificate le informazioni presenti nelle schede SUA-CdS, nelle quali sono riportate i link al sito web dell'università dove risultano inseriti i dati relativi alle risorse strutturali. In particolare il Dipartimento, rende disponibili, nelle proprie pagine web, le mappature delle aule dedicate agli studenti, delle sale lettura e dei laboratori. Si riporta di seguito l'indirizzo web dove risultato reperibili le predette informazioni.

Area	indirizzo web	percorso
Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (DI3A)	http://www.d3a.univpm.it/	Strutture e servizi

L'UnivPM ha inoltre una dotazione di posti aula corrispondente a circa 1 studente per posto aula (*fonte dati Procedure Nuclei 2012*). Per un'analisi più specifica delle strutture disponibili si rinvia alla relazione del Nucleo sull'Offerta Formativa per l'a.a. 2016/17 del 14/12/2015.

e) REQUISITI PER L'AQ

I requisiti previsti per l'assicurazione della qualità (AQ) sono i seguenti:

- ✓ Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati;
- ✓ Compilazione della scheda SUA-CdS;
- ✓ Redazione del Rapporto di riesame dei CdS.

Con riferimento a questa sezione si rileva che per tutti i corsi di studio, e di conseguenza anche per quelli di nuova attivazione, è prevista la figura del referente di qualità, inoltre le commissioni paritetiche sono costituite per tutte le cinque aree dell'Ateneo e, di conseguenza anche per quelle nelle quali insistono i corsi in oggetto che possiedono quindi gli organi preposti all'assicurazione della qualità.

Le rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, essendo previste a livello di Ateneo per tutti gli insegnamenti e CdS sono quindi garantite anche per il CdS di cui viene proposta l'attivazione. Limitatamente alla rilevazione delle opinioni laureandi e laureati si fa riferimento alla procedure ALMALAUREA.

La compilazione della scheda SUA-CdS nelle parti previste in scadenza è stata verificata da Servizio Didattica.

f) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

L'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF), determinato sulla base dei limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.lgs. 49/2012, viene applicato per l'attivazione dei nuovi corsi di studio. Se ISEF>1, l'Ateneo può attivare nuovi corsi di studio rispettando i requisiti previsti per i nuovi corsi di studio, altrimenti l'attivazione è subordinata al rispetto di ulteriori condizioni. Per l'anno 2014 l'ISEF di Ateneo è risultato pari a 1,12 (era 1,09 nel 2013), consentendo l'attivazione di nuovi corsi di studio e di conseguenza la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria;

L'offerta didattica programmata per l'A.A. 2016/17 prevede l'attivazione di un nuovo corso di studio, portando a 45 il numero dei CdS erogati dall'ateneo, a fronte dei 44 CdS erogati nell'a.a. 2015/16.

3 – L'offerta formativa

Il Nucleo ricorda che l'Offerta formativa proposta nell'anno accademico 2016/2017, ed inserita nella SUA è la seguente:

Tab. 1 –Corsi di studio DM 270/04

N.	Classe	Corso	Tipologia
		Corsi Triennali	
1	L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	Corso modificato
2	L-8	Ingegneria Biomedica	Corso modificato
3		Ingegneria Elettronica	Corso modificato
4		Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Corso modificato
5	L-9	Ingegneria Meccanica	Corso modificato
6	L-13	Scienze Biologiche	Corso modificato
7	L-18	Economia aziendale - *Sede di San Benedetto del Tronto*	Corso su sedi decentrate *(art.4 co 3 DM 47/2013* Corso "internazionale" *(DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A) pagina 9)*
8	L-23	Ingegneria Edile	Corso modificato
9	L-25	Scienze Forestali e Ambientali	Corso modificato
10		Scienze e Tecnologie Agrarie	Corso modificato
11	L-26	Scienze e Tecnologie Alimentari	Corso modificato
12	L-32	Scienze Ambientali e Protezione Civile	Corso modificato
13	L-33	Economia e Commercio	Corso modificato
14	L/SNT1	Infermieristica *(abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - sedi di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo*	Corsi su sedi decentrate *(art.4 co 3 DM 47/2013*
15		Ostetricia *(abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)*	
16	L/SNT2	Logopedia *(abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)*	
17		Fisioterapia *(abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)*	Corso modificato
18		Educazione professionale *(abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)*	
19	L/SNT3	Dietistica *(abilitante alla professione sanitaria di Dietista)*	Corso modificato
20		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia *(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)*	Corso modificato
21		Tecniche di laboratorio biomedico *(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)*	
22		Igiene dentale *(abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)*	
23	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro *(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)*	Corso modificato
		Corsi Magistrali	
24	LM-6	Biologia Molecolare e Applicata	Corso modificato
25		Biologia Marina	Corso modificato
26	LM-16	Scienze economiche e finanziarie	Corso modificato
27	LM-21	Biomedical Engineering - Ingegneria Biomedica	Corso modificato nuova istituzione II anno *(art.2 co. 2 DM 1059/2013 ex art.4 co. 4 DM 47/2013)* Corso "internazionale" *(DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A) pagina 9)*
28	LM-23	Ingegneria Civile	Corso modificato
29	LM-24	Ingegneria Edile	Corso modificato
30	LM-29	Ingegneria Elettronica	Corso modificato
31	LM-31	Ingegneria Gestionale - *Sede di Fermo*	Corso modificato Corsi su sedi decentrate *(art.4 co 3 DM 47/2013*
32	LM-32	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Corso modificato
33	LM-33	Ingegneria Meccanica	Corso modificato
34	LM-41	Medicina e chirurgia	
35	LM-46	Odontoiatria e Protesi Dentaria	Corso modificato
36	LM-56	International Economics and Commerce	Corso modificato Corso "internazionale"

N.	Classe	Corso	Tipologia
			(DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A) pagina 9)
37	LM-69	Scienze Agrarie e del Territorio	Corso modificato
38	LM- 70	Food and Beverage Innovation and Management - Innovazione e Gestione degli Alimenti e delle Bevande	nuova istituzione *(art.2 co. 2 DM 1059/2013 ex art.4 co. 4 DM 47/2013)* Corso "internazionale" *(DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A) pagina 9)*
39	LM-73	Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio	Corso modificato
40	LM-75	Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile	Corso modificato
41	LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari *- Sede di San Benedetto del Tronto*	Corso modificato nuova istituzione II anno *(art.2 co. 2 DM 1059/2013 ex art.4 co. 4 DM 47/2013)* Corsi su sedi decentrate *(art.4 co 3 DM 47/2013)*
42		Economia e management	
43	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	
44	LM-4 c.u.	Ingegneria edile-architettura (quinquennale)	Corso modificato
Corsi Interclasse			
45	L-9 & L-8	Ingegneria Gestionale	Corso modificato Sede di Fermo Corsi su sedi decentrate *(art.4 co 3 DM 47/2013)*

Relativamente ai corsi di studio "internazionali" , cioè i corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese, come previsto dal DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A) pagina 9, si ricorda che possono essere conteggiati, fino ad un massimo del 50% dei requisiti, i docenti di atenei stranieri in convenzione con atenei italiani ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/10 ed i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile per la programmazione delle attività accademiche.

Relativamente alle proposte di modifica si rinvia alla relazione tecnica del Nucleo di valutazione del 14/12/2015 nella quale si precisa che tali modifiche, di cui all'allegato 2 della presente relazione, non incidono sulla qualità e sostenibilità dell'offerta formativa e apportano un miglioramento al processo di razionalizzazione e di qualificazione della stessa".

4 – Corsi di nuova attivazione (ex art.2 comma 2 DM 1059/2013 ex art.4 comma 4 DM 47/2013)

Il corso di nuova attivazione, per il quali, ai sensi dell' art. 8 comma 4, del D.lgs. n. 19/2012 è prevista, ai fini dell'accreditamento, la verifica se l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR è il seguente:

Struttura proponente	Corso di studio	Sede	Curricula	Classe	Delibere
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)	LM in Food and Beverage Innovation and Management - Innovazione e Gestione degli Alimenti e delle Bevande	Ancona	-	LM-70	C.d.D. del 25/11/2015; C.P. del 23/11/2015 C.d.D del 22/01/2016

Dalla quale risulta quanto segue:

> Il corso di nuova istituzione si colloca in una classe nella quale non sono attualmente attivati corsi di studio dell'Università Politecnica delle Marche né di altri atenei della regione. Il corso, erogato in lingua inglese, soddisfa inoltre la programmazione triennale di Ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.
> La Commissione Paritetica ha constatato la congruità e sussistenza degli obiettivi formativi specifici del corso, dei descrittori europei, delle conoscenze richieste per l'accesso, delle caratteristiche della prova finale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati esprimendo parere favorevole all'istituzione del corso predetto di laurea magistrale (Delibera C.d.D. del 25/11/2015 e C.P. del 23/11/2015).
> Il Nucleo ritiene che il corso potrebbe incrementare positivamente l'offerta formativa dell'Ateneo, ampliandola ad un ulteriore classe (LM-70).

Inoltre nella costruzione del percorso formativo del CdS in "*Food and BeverageInnovation and Management* risultano, nella sezione F (Attività Formative Ordinamento didattico) della RAD, esplicitate le motivazioni dell'inserimento di discipline di interesse specifico (attività affini) che fanno riferimento ai seguenti SSD:

- ✓ AGR/07 genetica agraria
- ✓ AGR/09 meccanica agraria
- ✓ AGR/11 entomologia generale e applicata
- ✓ AGR/12 patologia vegetale
- ✓ AGR/17 zootecnica generale e miglioramento genetico.

Rinvia, per un'analisi più specifica, all'allegato 1 parte integrante della presente relazione.

5 – Osservazioni CUN

A seguito delle osservazioni CUN nell'adunanza seduta del 12/01/2016 relative a

- ✓ assenza della traduzione in italiano della denominazione del corso di laurea;
- ✓ denominazione del corso di laurea , relativamente alla dicitura "management";
- ✓ inclusione nell'apposita tabella delle attività formative affini o integrative del settore scientifico-disciplinare AGR/11 (Entomologia Generale e Applicata.

Sono stati rimodulati (C.d.D. del 22/01/2016) i contenuti dei Quadri A.4a e A4.b2 al fine di evidenziare in maniera più efficace la corrispondenza tra denominazione del corso e obiettivi formativi.
Nello specifico:

- ✓ il Quadro "Informazioni" è stato completato con la traduzione in italiano della denominazione del CdS
- ✓ il RAD è stato integrato con l'inserimento del SSD AGR/11 nelle attività Affini e integrative;
- ✓ sono state fornite esaustive motivazioni relativamente alle motivazioni a supporto del mantenimento della denominazione proposta: Food and Beverage Innovation and Management

(sez. sezione F -Comunicazioni dell'ateneo al CUN- della RAD).

Il CUN nell'adunanza del 3/02/2016 ha quindi espresso parere favorevole senza alcuna ulteriore osservazione.

6 – Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione:

conferma, come già precisato nella propria relazione tecnica del 14/12/2016, l'adeguatezza e compatibilità dell'Offerta Formativa e delle modifiche proposte con le risorse di docenza e di strutture ad esse destinabili dall'Ateneo.
In particolare conferma che:

- ✓ è ampiamente soddisfatta e coerente la disponibilità delle strutture utilizzabili per quantità e caratteristiche, con i corsi di studio alle stesse afferenti, tenuto altresì conto della durata normale degli studi;
- ✓ la disponibilità dei laboratori è pienamente soddisfatta e coerente rispetto all'utenza sostenibile e alla concreta possibilità di garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati alle specifiche esigenze;
- ✓ è garantita la sostenibilità economico-finanziaria, come risulta dall'indicatore ISEF;

constata:

- ✓ la corretta progettazione della suddetta proposta, come si evince dalle relative delibere;
- ✓ l'adeguatezza e compatibilità della stessa con le risorse di docenza e di strutture ad esse destinabili dall'Ateneo;
- ✓ il contributo delle predette iniziative agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa;

esprime parere favorevole alla seguente proposte di nuova attivazione:

- ✓ LM Food and Beverage Innovation and Management - Innovazione e Gestione degli Alimenti e delle Bevande, di cui alla scheda informativa (allegato 1)

Il Nucleo di valutazione, si riserva, a seguito della proroga dei termini relativi alla compilazione dei quadri che non fanno parte dell'ordinamento per i corsi di nuova istituzione (in particolare i quadri A e D della scheda SUA-CdS), di cui alla nota ministeriale n. 3525 dell'11/02/2016, dal 29/02/2016 al 15/03/2016, di valutare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero sopraggiungere entro la predetta scadenza.

Il Nucleo raccomanda agli organismi competenti che in sede di ridefinizione della prossima offerta formativa (AA. 2017/08):

- ✓ vengano utilizzati gli strumenti informatici disponibili alle singole Strutture al fine di attivare, con ragionevole anticipo, le necessarie simulazioni relativamente alla copertura didattica e al fine di considerare le proposte di nuova istituzione in una visione generale di Ateneo;
- ✓ vengano coordinati i tempi nella definizione dell'iter procedurale con le scadenze interne all'organizzazione dell'Ateneo in modo da poter permettere a tutte le strutture ed anche al Nucleo di valutazione di poter adempiere alle proprie funzioni in tempi congrui.

Ancona, lì 19/02/2016

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Prof.ssa Graziella Pacelli

Allegato 1 - Corso di laurea Magistrale Food and Beverage Innovation and Management *(LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari)*

Sezione informativa	
Denominazione corso	Food and Beverage Innovation and Management - Innovazione e Gestione degli Alimenti e delle Bevande
Classe	LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
Struttura didattica proponente	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (Di3A)
Natura della proposta	Nuova Attivazione
Altri corsi nella stessa classe	No
Note	Il corso, che afferisce alla classe (LM-70), si pone come prosecuzione del corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari già attivato presso l'UnivPM. Il corso, erogato in lingua inglese, soddisfa inoltre la programmazione triennale di Ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

All. 1.1 - Requisiti di accreditamento iniziale DM 47/2013, Art. 4, comma 4 c.m. dal D.M 1059/2013) – Allegato A

A) Requisiti di trasparenza

Per le informazioni su Ateneo, Dipartimento, Corsi di studio, insegnamenti e altre informazioni generali per gli studenti si fa riferimento alla scheda SUA-C.d.S. , compatibilmente con la tempistica prevista per la chiusura delle relative procedure. Altre informazioni più specifiche sono rese disponibili nel sito di Ateneo, Dipartimento e C.d.S.

B) Requisiti di docenza

In relazione a quanto risulta nella scheda SUA-CdS i requisiti di docenza risultano soddisfatti anche in considerazione dell'intera offerta programmata, come attestato dal Direttore del Dipartimento proponente.

Numero minimo di docenti di riferimento .

In base al DM 1059 del 23 dicembre 2013, Allegato A "Requisiti di accreditamento dei Corsi di studio", lettera b) "Requisiti di docenza", come modificato dal DM n. 194 del 27/03/2015, trattandosi di un CdS di Laurea Magistrale al suo I anno di attivazione, sono richiesti 4 docenti, di cui:

- **almeno 2 Professori**
- **almeno 2 docenti appartenenti a SSD caratterizzanti**
- **massimo 2 docenti appartenenti a SSD affini**

N.B. per la copertura della docenza, (ad esclusione dei professori) possono essere utilizzati anche i docenti a contratto (ex art. 23 L. n. 240 del 30/12/2010, e art. 1 co. 12 della L. n. 230 del 4/11/2005) nel limite massimo di due unità (DM n. 194 del 27/03/2015).

Per i corsi di studio "internazionali possono essere conteggiati, fino ad un massimo del 50% dei requisiti, i docenti di atenei stranieri in convenzione con atenei italiani ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/10 e i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile per la programmazione delle attività accademiche (DM 23 dicembre 2013, n. 1059 allegato A, pagina 9).

Sulla base delle informazioni al momento rese disponibili dal proponente mediante caricamento su piattaforma UGOV risultano:
Numero di docenti :6
numero di Professori :4
numero di docenti appartenenti a SSD caratterizzanti: 5
numero di docenti appartenenti a SSD affini: 1
numero di tutor: 2

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS

- ✓ **Nel CdS sono presenti Attività di base e caratterizzanti con meno di 6 crediti? NO**
- ✓ **Se Sì, è presente la delibera dell'organo di Ateneo competente? (Sì/No)**
- ✓ **Se sono presenti più CdS nella medesima classe o gruppi affini sono condivise le stesse Attività Formative di base/caratterizzanti per minimo 30 CFU? Non sono presenti altri corsi nella stessa classe. Inoltre nella scheda Sua - CdS è**

presente la seguente nota: "Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2"

- ✓ **Se sono presenti più CdS nella medesima classe o gruppi affini è garantita la differenziazione per almeno 40 (lauree)/30 (lauree magistrali) CFU?** ***Non sono presenti altri corsi nella stessa classe.***

D) Risorse strutturali

Nel sito web del Dipartimento (http://www.d3a.univpm.it/) sono indicate le diverse risorse strutturali a disposizione per ogni corso di studi afferente alla struttura.

E) Requisiti per l'assicurazione della qualità

- ✓ **Presenza sistema AQ** (Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ).

Nella sezione D della Scheda SUA-CdS vengono descritte le strutture organizzative e le responsabilità per garantire l'AQ a livello di ateneo e del CdS

- ✓ **Rilevazione opinione studenti-laureandi-laureati** (Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi).

L'opinione degli studenti relativa alla valutazione della didattica viene rilevata tramite la somministrazione del questionario di valutazione on-line. La rilevazione riguarda tutti i C.d.S dell'Ateneo e di conseguenza verrà estesa anche al CdS in oggetto. Relativamente alla rilevazione delle opinioni dei laureandi-laureati, i dati sono raccolti attraverso il consorzio Almalaurea, cui l'ateneo aderisce.

- ✓ **Compilazione scheda SUA** (Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti).

La scheda è stata compilata nelle parti in scadenza e verificata dal Servizio Didattica dell'Ateneo.

- ✓ **Redazione rapporto di riesame dei CDS** (Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti).

Il rapporto di riesame sarà redatto per la prima volta nell'anno 2017, essendo il Corso in oggetto di nuova attivazione.

I requisiti per l'Assicurazione Qualità sono soddisfatti.

F) Sostenibilità economico-finanziaria

Il valore ISEF 2014 è indicato nella tabella 1 del D.M. 907/2014 e risulta pari a 1,12 e di conseguenza la sostenibilità economico-finanziaria è garantita. Si evidenzia inoltre come l'indice di indebitamento sia pari a zero e l'indicatore di spese per il personale in rapporto alle entrate FFO e contributi studenteschi sia il 72,81%, quindi al di sotto del valore soglia (80%) stabilito dalla vigente normativa.

H) Regole dimensionali relative agli studenti

La numerosità di riferimento della classe nella quale insiste il CdS è pari a 60, la numerosità minima è 6. Essendo il corso di nuova attivazione La numerosità effettiva dello stesso verrà valutata nel 2017.

Relazione di sintesi del NVA

I requisiti di trasparenza, di risorse strutturali e di sostenibilità economico finanziaria sono rispettati.
Per le informazioni relative ai criteri valutativi si fa riferimento alla SUA-CdS, subordinatamente alle tempistiche previste. Va inoltre considerato che il C.d.S. è di nuova attivazione per cui alcuni aspetti relativi alla valutazione possono essere effettuati solamente a consuntivo.
I requisiti per l'Assicurazione Qualità sono soddisfatti.

All. 1.2 - Analisi della progettazione delle proposte - *Rif. All. 1, "Criteri valutativi", LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.*

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
a) Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe sono riportate le motivazioni per attivarne un altro?
Nell'Ateneo non ci sono altri CdS della medesima classe.
b) Sono indicati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?
Nel documento relativo alla progettazione del CdS (Allegato al verbale del Consiglio di Dipartimento del 25.11.2015) l'analisi della condizione occupazionale dei laureati magistrali in "Scienze e Tecnologie Alimentari" è stata effettuata sulla base dei dati resi disponibili dal consorzio Almalaurea (XVII indagine 2015), dalle le esigenze e i suggerimenti espressi dal mercato e dalle imprese del settore agro-alimentare nell'ambito delle consultazioni con le parti sociali e dalle indicazioni di networks specializzati sia nazionali (SISTAL) che internazionali (ISEKI_Food).
c) Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, sono indicate specifiche ragioni che inducono a proporre l'attivazione del CdS ?
Gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della classe LM-70 attivi negli Atenei nazionali (ed in particolare in quelli in regioni limitrofe) risultano altamente soddisfacenti in relazione ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro e di stabilizzazione dello stesso e all'efficacia del titolo di studio nell'esercizio della professionalità richiesta.
d) Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono riportate le motivazioni per istituire il CdS?
Le motivazioni per l'istituzione del CdS sono riportate nel documento di progettazione e fanno riferimento sia al carattere internazionale del corso, erogato in lingua inglese e con alcuni insegnamenti tenuti da docenti stranieri, sia alla necessità di fornire un naturale proseguimento per gli studenti della laurea triennale L-26 in Scienze e Tecnologie Alimentari, attualmente attivo presso il Dipartimento D3A, che debbono essere considerati i destinatari prioritari della proposta formativa in oggetto.
e) Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, sono presenti le motivazioni per l'attivazione del CdS?
Nel documento relativo alla progettazione del CdS non risultano nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso.
f) Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, sono descritte le motivazioni per l'attivazione?
Come evidenziato nel punto e) non risultano nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Le motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS sono riportate in modo esaustivo nel documento di progettazione e nella scheda SUA-CdS e fanno riferimento sia al carattere internazionale del corso, erogato in lingua inglese, sia alla necessità di fornire un naturale proseguimento per gli studenti della laurea triennale L-26 in Scienze e Tecnologie Alimentari. Si ricorda inoltre come la proposta di attivazione del corso in oggetto soddisfi la programmazione triennale di ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa. **Nel predetto documento sono inoltre indicati sia gli esiti occupazionali conseguiti dal CdS della medesima classe a livello nazionale, sia alcuni studi di settore in riferimento alle potenzialità della domanda.** **Nella regione Marche non sono presenti altri CdS afferenti alla Classe LM-70.**

****

Analisi della domanda di formazione
a) La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?
Si: ***Il giorno 24 settembre 2015, presso i locali del Dip.to di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A), ha avuto luogo la pubblica consultazione tra i rappresentanti dei CdS attivi presso il D3A ed i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento. Alla consultazione hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali dei Dottori Agronomi e Forestali e dei Tecnologi Alimentari e i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: CCIAA Ancona, Soc. Coop. Horticulture Oriented to Recreation and Technique - H.O.R.T., SIDA Group, CIA Marche, Coldiretti Marche, Fondazione Medit Silva, Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico - AIOMA, Associazione Italiana Frantoiani Oleari - AIFO, ASSAM, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Parco del Conero, Corpo Forestale dello Stato. Nella scheda SUA –CDS risulta inserito il relativo verbale con l'indicazione esaustiva dei partecipanti e delle indicazioni/pareri espressi.***

b) Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?
La proposta dell'istituzione del nuovo corso di laurea tiene in considerazione: ✓ *l'entità degli iscritti al corso di I livello in Scienze e Tecnologie Alimentari (L. 26);* ✓ *il numero di studenti che, dopo la laurea nel predetto corso di I livello, proseguono verso altri corsi di laurea magistrale di questo e di altri atenei;* ✓ *la presenza di corsi di laurea analoghi in Regioni limitrofe alle Marche* ✓ *le condizioni occupazionali del settore LM 70 sulla base delle indagini Alma Laurea;* ✓ *gli incontri organizzati dal Dipartimento con i rappresentanti delle varie parti sociali;* *La progettazione dell'offerta formativa ha considerato le esigenze e i suggerimenti espressi dal mercato e dalle imprese del settore agro-alimentare. A tal fine è stato predisposto un questionario on-line con alcune domande sulle figure professionali attualmente presenti in organico, sulle competenze che si ritengono più cruciali e sulle esigenze di impiego professionale dei laureati magistrali in "Scienze e Tecnologie Alimentari" e affini. L'indagine conoscitiva ha coinvolto le imprese agroalimentari (estesa a grossisti, GDO, HoReCa) di Marche, Umbria, Abruzzi estratte da Guida Monaci.* *La progettazione dell'offerta formativa ha infine considerato le indicazioni di networks specializzati sia nazionali (SISTAL) che internazionali (ISEKI_Food), ancorché limitati ai contenuti didattici del settore scientifico-disciplinare AGR/15, in quanto nel settore AGR/15 confluiscono la maggioranza degli insegnamenti dei CdS nella classe LM-70 attualmente attivi sul territorio nazionale.*
c) Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?
Nel corso delle consultazioni sono state indicate le caratteristiche e motivazioni che hanno condotto alla concezione del nuovo CdS, ed è emerso dalle parti sociali come la figura di un laureato magistrale in Food and Beverage Innovation and Management in grado di svolgere compiti tecnici e gestionali avanzati nelle attività di produzione, trasformazione, conservazione, distribuzione e somministrazione di alimenti, bevande, preparazioni e formulati alimentari. E' stata inoltre accolta con ampio consenso la proposta di un percorso formativo al più elevato livello (laurea magistrale) interamente in lingua inglese, in linea con le tendenze ed esigenze attuali del mercato del lavoro.
d) È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative obiettivi si traduca in pratica?
Le consultazioni già previste continueranno per valutare gli effetti dell'attivazione del nuovo CdS.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
L'analisi della domanda di formazione è adeguatamente strutturata e si basa, su specifici studi di settore fra cui: ✓ **il Rapporto annuale ALMALAUREA 2015 sulla Condizione occupazionale dei laureati italiani;** ✓ **un'apposita indagine conoscitiva, tramite questionario on line, che ha coinvolto le imprese agroalimentari (estesa a grossisti, GDO, HoReCa) di Marche, Umbria, Abruzzi estratte da Guida Monaci.** ✓ **le indicazioni di networks specializzati sia nazionali (SISTAL) che internazionali (ISEKI_Food), ancorché limitati ai contenuti didattici del settore scientifico-disciplinare AGR/15 dove confluiscono la maggioranza degli insegnamenti dei CdS nella classe LM-70 attualmente attivi sul territorio nazionale.** **Il corso, erogato in lingua inglese, soddisfa inoltre la programmazione triennale di ateneo nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.** **Il Nucleo evidenzia infine come dal documento di progettazione del corso risulti che "La verifica in itinere della corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi è quindi demandata ad un percorso comune tra UnivPM e Ordine Tecnologi Alimentari, realizzato attraverso la partecipazione attiva e continua dell'Ordine al circuito di assicurazione qualità già in essere nell'Ateneo attraverso il lavoro del Gruppo di riesame".**

****

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
a) Le fonti in base alle quali è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze sono adeguate?
Le fonti appaiono adeguate allo scopo di formulare una corretta analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze (cfr. documento di Progettazione del corso).
b) Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?
L'analisi sviluppata dimostra che figure professionali, funzioni e competenze sono coerenti tra loro e con i fabbisogni relativi a società e a mondo del lavoro.
c) Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?
Funzioni e competenze che caratterizzano la figura professionale del CdS sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi (quadro A2 Scheda SUA CdS).

d) Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?
Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze e sono stati inseriti nel piano del nuovo CdS gli insegnamenti atti a soddisfare completamente le esigenze espresse riguardo alla nuova figura professionale. (cfr. Documento di progettazione del corso e verbale di consultazione delle parti sociali).
e) Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?
Come evidenziato anche nel punto d) i risultati di apprendimento attesi specifici e generici sono stati presi in considerazione e le esigenze delle organizzazioni interpellate sono state inserite nel piano del nuovo CdS.
f) I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?
Come evidenziato nel documento di progettazione è stata affettata un analisi internazionale dalla quale risulta che, in ambito europeo, "non sono moltissimi i corsi che paiono interessanti come competitor".
g) Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, è precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, e sono evidenziati i termini del confronto stesso?
Come evidenziato anche nel punto f) i risultati attesi di apprendimento, nel confronto col panorama nazionale ed internazionale sono stati precisati attraverso Corsi ritenuti significativi (afferenti alla medesima area LM 70) e con specifiche indicazioni di punti di riferimento.
h) I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?
I risultati di apprendimento attesi, in particolare, per quanto concerne i descrittori Dublino 1 e 2 risultano coerenti con le attività formative programmate, come emerge nella Scheda SUA CdS.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Come emerge dalla Scheda SUA e dagli atti del Dipartimento, i profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate. Evidenza di confronti tra i risultati attesi e quelli di specifici CdS nazionali ed internazionali risultano esplicitamente anche attraverso i contenuti culturali e professionali oltre che dalla disponibilità di corsi in lingua inglese che tutti insieme danno al corso di Laurea Magistrale un'attrattiva di internazionalizzazione. **Si evidenzia in particolare l'importanza strategica di ripristinare la completezza dell'offerta formativa dell'Ateneo nel settore delle scienze e tecnologie alimentari e di sfruttare al contempo, con l'istituzione di una LM in lingua inglese, la marcata spinta alla internazionalizzazione richiesta dagli operatori del settore e fatta propria dall'Ateneo nel piano strategico triennale. (Cfr Documento di progettazione del corso e Verbale di consultazione delle parti sociali).**

****

L'esperienza dello studente
a) Vengono definite le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente? **In particolare:** **I. È garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?** **II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?** **III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?** **IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa?**
Come precisato nel documento di progettazione, nella SUA-CdS (quadro D2) è indicata la presenza di un docente Responsabile della Qualità del CdS (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS) il quale, oltre a svolgere quanto indicato nella SUA-CdS Quadro D1 in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di: ***- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del CdS;*** ***- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;*** ***- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;*** ***- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.***

Nella SUA-CdS (quadro A3) vengono indicati i requisiti di ammissione previsti.
Inoltre la scheda SUA risponde in particolare per quanto attiene il coordinamento degli insegnamenti (QUADRO B5 - Orientamento e tutorato in itinere), e le modalità di svolgimento delle prove di valutazione. il suddetto quadro verrà implementato nei termini previsti dalla nota MIUR prot. N. 3552 dell'11/02/2016.

b) Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?

Il CdS in oggetto è un Corso di Laurea magistrale.

c) Per i Corsi di Laurea Magistrale:

I. Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?
II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?

Il Corso di laurea magistrale " è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge e da questo ordinamento. Fermo restando il possesso dei requisiti curriculari, l'ammissione al CdS … è subordinata al superamento della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, con riferimento alle conoscenze e competenze necessarie per poter seguire proficuamente il corso di studio, secondo le modalità stabilite nel Regolamento didattico del CdS".
Il regolamento del corso di studio stabilisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, nonché le forme di verifica dell'adeguatezza e della preparazione personale. Norme generali sono previste per studenti provenienti da più Lauree o da diversi Atenei, in modo da favorire gli accessi con percorsi adeguati.
Sono inoltre previsti i requisiti relativi alle competenze linguistiche (Inglese) con la precisazione che i candidati non in possesso di almeno uno dei predetti requisiti potranno comunque accedere al CdS con l'obbligo di acquisire i 6 CFU di Lingua Inglese (livello intermedio superiore, B2).

d) Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?

Nella sito web del Dipartimento a cui afferisce il corso (DI3A), sono riportate, alla voce strutture e servizi le dotazioni strutturali (aule, laboratori, sale studio, Azienda Agraria, Orto Botanico) a disposizione dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) - A.A. 2015/2016. Nella scheda SUA CdS risultano inseriti i link di riferimento alle strutture disponibili.

PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Le modalità adottate per garantire il buon andamento delle attività formative e dei risultati sono sostanzialmente descritte nella SUA CdS, per quanto attiene in particolare il coordinamento degli insegnamenti e le modalità di svolgimento delle prove di valutazione.
Il regolamento del corso di studio stabilisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, nonché le forme di verifica dell' adeguatezza e della preparazione personale.
Le aule e le infrastrutture sono adeguate.

Rispondenza alle "Politiche di Ateneo e Programmazione"

Eventualmente verificare se la proposta di nuovo CdS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", approvato dal SA il 27/01/2015, indica la strategia dell'Offerta formativa dell'Ateneo. Le linee guida fanno riferimento a principi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, alle strategie di ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei laureati e di soddisfacimento dell'obiettivo di internazionalizzazione, già indicato nell'ambito dell'ultima programmazione triennale, nel cui contesto si inserisce l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in *Food and Beverage Innovation and Management*.
In particolare il corso in oggetto risponde alle esigenze "di soddisfacimento dell'obiettivo di internazionalizzazione, già indicato nell'ambito dell'ultima programmazione triennale e nel Piano Strategico di Ateneo 2014-2016 approvato dagli Organi Accademici nel corso del 2015 … lo studio delle lingue straniere all'interno dei corsi di studio già attivati costituiscono la prosecuzione di un cammino già intrapreso, confermando l'impegno a voler perseguire le linee programmatiche già tracciate a suo tempo in un'ottica di lungo periodo".

Ancona, lì 19/02/2016

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Prof.ssa Graziella Pacelli

Modifiche proposte al SENATO ACCADEMICO del 18 dicembre 2015

	Classe	CdS con richiesta di modifica RAD	Sintesi delle modifiche
Facoltà di Ingegneria	L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali
	L-9	Ingegneria Meccanica	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali
	L-9 & L-8	Ingegneria Gestionale	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali - Ordinamento: inserimento in nuova modalità prevista per i corsi interclasse - Motivazioni inserimento nelle attività affini di SSD previsti dalla classe
	L-23	Ingegneria Edile	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali - Professioni (codifiche ISTAT)
	LM-21	Biomedical Engineering - Ingegneria Biomedica (corso internazionale, erogato unicamente in lingua inglese)	Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali - Ordinamento: inserimento SSD attività affini
	LM-23	Ingegneria Civile	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali
Facoltà di Ingegneria	LM-24	Ingegneria Edile	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali
	LM-29	Ingegneria Elettronica	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Professioni (codifiche ISTAT) - Ordinamento: eliminazione SSD attività affini
	LM-31	Ingegneria Gestionale	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali - Ordinamento: inserimento SSD attività affini
	LM-32	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Ordinamento: variazione intervalli CFU attività caratterizzanti
	LM-33	Ingegneria Meccanica	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Sbocchi occupazionali e professionali
	LM-4 c.u.	Ingegneria edile-architettura	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale
Facoltà di Medicina e Chirurgia	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Note relative alle altre attività
	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	Ordinamento: variazione intervalli CFU attività caratterizzanti - Note relative alle altre attività
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Note relative alle altre attività
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	Ordinamento: inserimento/eliminazione SSD attività caratterizzanti; variazione intervalli CFU attività caratterizzanti
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Obiettivi formativi specifici - Descrittori di Dublino - Conoscenze richieste per l'accesso - Caratteristiche della prova finale - Ordinamento: inserimento SSD attività di base, caratterizzanti e affini; eliminazione SSD attività affini; variazione intervalli CFU attività di base e caratterizzanti

Ancona, lì 19/02/2016

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Prof.ssa Graziella Pacelli